

CRESSI

SINCE 1946

Manuale d'uso
Direction for use
Manuel d'instructions
Bedienungsanleitung
Manual de instrucciones
Руководство
潜水呼吸调节器使用手册

erogatori
regulators
detendeur
atemregler
regulador
пользователя
呼吸调节器



IMPORTANTE: Questo libretto non sostituisce un corso d'immersione!

Tutte le attrezzature Cressi-sub devono essere utilizzate da subacquei adeguatamente preparati in corsi d'addestramento tenuti da istruttori abilitati. L'uso delle apparecchiature subacquee senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo.

⚠ ATTENZIONE: Si prega di leggere attentamente questo libretto d'istruzioni prima di utilizzare la Vostra attrezzatura. **NON utilizzate il Vostro erogatore senza aver letto prima il presente manuale d'uso. Assicuratevi di avere compreso bene quanto riportato all'interno del manuale e conservatelo per ulteriori consultazioni.**

NOTA: ulteriori informazioni dettagliate relative al Vostro prodotto sono contenute nel CD allegato a questo libretto di istruzioni oppure sono consultabili sul sito www.cressi.com

INTRODUZIONE

Congratulazioni! Il prodotto da Lei scelto è frutto della continua ricerca ed evoluzione condotta presso i nostri centri tecnici, abbinata alla proverbiale affidabilità Cressi-sub, che Le assicurerà piacevoli immersioni senza problemi per lungo tempo.

Tutti gli erogatori Cressi-sub sono certificati per un utilizzo fino a 50 m (146 ft) come previsto dalla norma EN 250:2014 in conformità alla direttiva 89/686/CEE, che stabilisce le condizioni di immissione sul mercato ed i requisiti essenziali minimi di sicurezza dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Essi appartengono alla massima categoria dei DPI (III categoria), e hanno soddisfatto i requisiti previsti dalle prove stabilite dalla norma EN 250:2014, riconosciuta come lo standard tecnico di

riferimento per gli erogatori ad uso ricreativo prodotti e commercializzati nel mercato europeo.

Di conseguenza, tutti gli erogatori della gamma Cressi sub, riportano la marcatura CE seguita dalla identificazione dell'organismo di certificazione 0474 identificante il RINA, ovvero l'Organismo di prove notificato che ne controlla la produzione ai sensi dell'Art. 11 A della direttiva 89/686/CEE nonché i requisiti essenziali di salute e di sicurezza dei DPI di III categoria e ne regola le condizioni di immissione sul mercato.

PRINCIPALI COMPONENTI DI UN EROGATORE

Gli erogatori hanno lo scopo fondamentale di ridurre la pressione dell'aria compressa presente nelle bombole all'esatta pressione ambiente, fornendo aria respirabile quando richiesta dal subacqueo.

Devono garantire un funzionamento sicuro con prestazioni elevate e costanti nel tempo unite ad un'adeguata portata d'aria ed al minor sforzo respiratorio per non affaticare il subacqueo durante l'immersione.

Gli erogatori più diffusi sono quelli a bi-stadio, composti da un "primo stadio", che ha la funzione di principale riduttore di pressione e da un "secondo stadio" (quello tenuto in bocca dal subacqueo), che effettua la regolazione micrometrica, portando la pressione respiratoria all'esatto valore di quella ambiente.

L'erogatore fa parte, insieme a bombola, rubinetteria e imbracatura di un sistema completo di respirazione autonoma subacquea, conosciuto come "SCUBA" (Self Container Underwater Breathing Apparatus).

NOTA: La normativa EN 250:2014 definisce lo SCUBA come un autorespiratore per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa contenuta in una bombola, il cui minimo equipaggiamento deve prevedere almeno:

1. **bombola(e) con rubinetteria(e);**
2. **erogatore a domanda;**
3. **manometro o dispositivo di controllo della pressione contenuta nella(e) bombole;**
4. **facciale per immersione;**
5. **sistema di trasporto, supporto e di collegamento al subacqueo (ad es. imbracatura, ecc);**
6. **Manuale d'uso del costruttore.**

L'equipaggiamento dello SCUBA può inoltre prevedere una fonte d'aria alternativa (Octopus), un computer per uso subacqueo, ecc.

NOTA: Gli erogatori Cressi sub sono utilizzabili con gruppi componenti SCUBA secondo le combinazioni certificate conformi alla direttiva 89/686/CEE e alla norma EN 250: 2014.

PRIMI STADI

Il Primo stadio, che può essere sia a Pistone che a Membrana, è un riduttore di pressione che ha il compito di ridurre la pressione dell'aria compressa presente nelle bombole ad una giusta e soprattutto costante pressione intermedia, fondamentale per garantire la corretta taratura del secondo stadio permettendone un funzionamento ottimale alle migliori prestazioni durante tutta l'immersione.

Tutti i primi stadi della gamma Cressi sub prevedono una connessione alla rubinetteria del gruppo bombola(e), o con attacco internazionale a staffa YOKE secondo quanto previsto nella UNI EN 12209 (pressione esercizio max 232 bar) oppure con attacco filettato DIN secondo quanto previsto nella EN 12209 (pressione esercizio max 232/300 bar) in accordo alla norma EN 250:2014.

Inoltre, tutti i primi stadi della gamma Cressi sono equipaggiati da più uscite filettate di pressione intermedia alle quali collegare i secondi stadi, i GAV o la muta stagna nella più confortevole delle combinazioni.

Analogamente, tutti i primi stadi della gamma Cressi prevedono una o più uscite filettate di alta pressione HP (7/16-20 UNF) alle quali collegare il manometro, o la consolle nella più confortevole delle combinazioni.

⚠ ATTENZIONE: sulla(e) uscita(e) HP del primo stadio deve venire collegato un manometro subacqueo o un computer subacqueo che incorpori anche la funzione di manometro. Infatti, poiché le bombole non sono dotate di un dispositivo di riserva, è assolutamente indispensabile utilizzare un manometro che indichi il progressivo consumo d'aria durante l'immersione e che evidenzi chiaramente il raggiungimento della pressione di riserva, che va considerata come aria non utilizzabile ai fini dell'immersione stessa, ma solamente come scorta d'aria d'emergenza. Immergersi senza manometro è pericoloso perché non vi è modo di controllare i consumi e si può rimanere improvvisamente senz'aria durante l'immersione con grave pericolo per la propria vita.

SECONDI STADI

Il secondo stadio ha la funzione di ridurre la pressione intermedia fornita dal primo stadio alla pressione ambiente, fornendo aria respirabile esclusivamente quando richiesto dall'atto inspiratorio del subacqueo.

Il 2° stadio è collegato a una delle uscite filettate di pressione intermedia del 1° stadio tramite una frusta flessibile a media pressione e a grande capacità di flusso.

Tutti i secondi stadi Cressi-sub sono di tipo **downstream**, ovvero con apertura automatica della valvola in caso di perdita di taratura del 1° stadio o di un aumento improvviso della pressione intermedia.

Ciò significa che qualunque sovrappressione a monte del 2° stadio si traduce in un'autoerogazione spontanea dell'erogatore e mai in un blocco del medesimo.

Possono essere di tipo *downstream semplice non regolabile* o *downstream bilanciato regolabile* che permette di variare lo sforzo inspiratorio agendo su un pomolo esterno.

Tutti i secondi stadi Cressi sub sono dotati di un deviatore di flusso per controllare ed ottimizzare l'effetto Venturi in due posizioni di utilizzo "DIVE" (talvolta contrassegnati con un "+") e "PRE-DIVE" (talvolta contrassegnati con un "-").

⚠ ATTENZIONE: ricordarsi di mantenere sempre la levetta del deviatore di flusso in posizione PRE-DIVE (-) quando l'erogatore non è utilizzato, altrimenti un urto accidentale, la calata in acqua dell'autorespiratore, la pressione sul pulsante di erogazione manuale quando l'erogatore non è tenuto in bocca o anche il togliere improvvisamente l'erogatore di bocca possono causare un'autoerogazione anche violenta, con grande consumo d'aria. La posizione DIVE (+) va utilizzata esclusivamente in immersione e solo con l'erogatore in bocca.

CONFIGURAZIONE OCTOPUS

La configurazione Octopus prevede un primo stadio collegato alla bombola a cui vengono collegati due secondi stadi (l'erogatore principale e quello di riserva, denominato usualmente "Octopus" e solitamente contraddistinto dal colore giallo).

NOTA: La Cressi sub sconsiglia l'uso di questa combinazione non ritenendola la più sicura delle configurazioni possibili, in quanto un eventuale malfunzionamento del primo stadio potrebbe generare un potenziale pericolo per il subacqueo. Tale rischio aumenta sensibilmente durante in immersioni condotte con acque fredde.

La normativa EN 250:2014, seppur regolamentando i requisiti minimi di sicurezza dell'Octopus, sconsiglia analogamente l'uso di un Octopus in immersioni condotte con temperature dell'acqua inferiori a 10 °C, ritenendo questa configurazione la non ideale per tali condizioni e suggerisce invece l'uso di due erogatori completi e distinti tra loro da collegare ad un rubinetto dotato di due uscite indipendenti.

IMPORTANTE: per affrontare in piena sicurezza un'immersione subacquea, la Cressi-sub raccomanda l'uso di una bombola dotata di rubinetto con due uscite indipendenti, alle quali collegare due erogatori completi.

Inoltre, sempre secondo la normativa EN 250:2014, l'uso di un Octopus in immersioni con temperature dell'acqua inferiori a 10°C, può comportare un significativo rischio di incidente.

⚠ ATTENZIONE: gli SCUBA conformi alla norma EN 250:2014 e destinati alla configurazione octopus vengono marcati con una "A" e possono essere utilizzati contemporaneamente da più subacquei come un escape device.

⚠ ATTENZIONE: nel caso le attrezzature componenti dello SCUBA siano configurate e utilizzate contemporaneamente da più subacquei, lo scuba non può essere usato a profondità superiori a 30 metri e, con temperature dell'acqua inferiori a 10° C (se specificato).

USO DELL'AUTORESPIRATORE SUBACQUEO E VALUTAZIONI DEL RISCHIO

⚠ ATTENZIONE: per affrontare in piena sicurezza un'immersione subacquea, la Cressi-sub raccomanda l'uso di una bombola dotata di rubinetto con due uscite indipendenti, alle quali collegare due erogatori completi.

Si ricorda che l'uso dell'autorespiratore deve essere riservato a chi ha frequentato e completato con successo un corso di addestramento specifico, con l'ottenimento del relativo brevetto subacqueo.

L'uso delle apparecchiature subacquee senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica, è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo.

Ciò nonostante prima di ogni utilizzo devono essere valutate accuratamente le situazioni ambientali quali, ad esempio, le condizioni meteomarine, la visibilità, la presenza di correnti e la temperatura dell'acqua e quelle psicofisiche del subacqueo, quali, ad esempio, uno stato di salute non perfetto, una situazione di stress emotivo o fisico, la mancanza di allenamento, la stanchezza, uno stato digestivo in seguito ad ingestione di alimenti, ecc, rinunciando all'immersione qualora anche una sola di queste condizioni risultasse essere a rischio.

Si ricorda che gli autorespiratori ad aria a circuito aperto sono concepiti e collaudati per un utilizzo fino a 50 m di profondità secondo la norma EN 250:2014, ma che le didattiche fissano in 40 m il limite delle immersioni sportive ad uso ricreativo, senza effettuazione di alcun tipo di lavoro subacqueo.

NOTA: Il trasporto di questa attrezzatura è soggetto alle normative locali vigenti; rispettare sempre la legislazione in vigore ed informarsi preventivamente sulle normative vigenti nel paese concernenti il trasporto dell'attrezzatura.

USO DELL'EROGATORE IN ACQUE FREDE

⚠ ATTENZIONE: per affrontare immersioni in acque fredde (temperatura <10°C) la Cressi-sub raccomanda l'uso di una bombola dotata di rubinetto con due uscite indipendenti, alle quali collegare due erogatori completi.

Qualora l'erogatore venisse utilizzato in acque fredde (corrispondenti, secondo quanto stabilito dalla norma EN 250:2014, ad una temperatura dell'acqua < 10°C o <50°F), la Cressi sub consiglia di seguire scrupolosamente le seguenti raccomandazioni per ridurre i rischi di congelamento dell'erogatore:

1. Proteggere l'erogatore da qualunque ingresso accidentale di acqua nei primi o secondi stadi;
2. Proteggere l'attrezzatura dal freddo prima dell'immersione, conservandola in un luogo caldo e secco;
3. Evitare di respirare attraverso l'erogatore o di premere il pulsante di spurgo nell'aria molto fredda prima di entrare in acqua;

4. Evitare di togliere l'erogatore dalla bocca in superficie, e particolarmente durante la calata in acqua, in modo da evitare l'ingresso d'acqua fredda nel secondo stadio;
5. Per quanto è possibile, evitare un prelievo eccessivo d'aria durante l'immersione (gonfiaggio ripetuto del gav, riempimento di un pallone di sollevamento o di segnalazione, condivisione d'aria con un altro subacqueo ecc.);
6. Verificare che l'aria contenuta nella bombola soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa EN 12021 e sia, di fatto, priva di eccessiva umidità.

⚠ ATTENZIONE: è necessaria un'adeguata preparazione tecnica per affrontare immersioni in acque fredde (temperatura <math><10^{\circ}\text{C}</math>). La Cressi-sub consiglia di effettuare questo tipo di immersioni solo dopo aver frequentato un apposito corso condotto da istruttori abilitati. L'uso delle apparecchiature subacquee in acque fredde senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica, è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo. E' fondamentale non bagnare l'erogatore prima dell'uso, esponendolo poi all'aria (che può essere di parecchi gradi sotto zero). Non azionare il pulsante di spurgo, specialmente con la levetta di regolazione dell'effetto Venturi in posizione "dive". Se possibile mantenere l'erogatore in un ambiente caldo prima di utilizzarlo.

⚠ ATTENZIONE: gli SCUBA conformi alla norma EN 250:2014;, non devono essere utilizzati contemporaneamente da più subacquei.

⚠ ATTENZIONE: nel caso le attrezzature componenti dello SCUBA siano configurate e utilizzate contemporaneamente da più subacquei, le prestazioni respiratorie in acque fredde potrebbero non soddisfare i requisiti previsti dalla norma EN 250:2014:

UTILIZZO CON MISCELE NITROX

IMPORTANTE: la Cressi sub sconsiglia di effettuare immersioni con miscele gassose diverse dall'aria senza aver effettuato un corso specifico relativo a questo tipo di immersione. Ciò in considerazione del fatto che le immersioni Nitrox possono esporre il subacqueo a rischi diversi da quelli relativi alle immersioni ad aria, che possono includere gravi danni fisici e, in casi estremi, addirittura la morte.

⚠ ATTENZIONE: limitatamente ai paesi CEE gli erogatori e octopus Cressi sub possono essere utilizzati solo con aria atmosferica compressa che soddisfi i requisiti dalla normativa EN 12021. Non utilizzare questa attrezzatura con altre miscele di gas o con aria arricchita (corrispondente ad una percentuale di $\text{O}_2 > 22\%$). Il mancato rispetto di questa avvertenza può causare difetti di funzionamento, nonché una usura precoce dell'attrezzatura e addirittura possibili esplosioni, che possono provocare danni anche molto gravi.

⚠ ATTENZIONE: limitatamente ai paesi ExtraCEE gli erogatori e gli octopus Cressi sub sono compatibili per l'uso con le attrezzature SCUBA a circuito aperto che utilizzano aria compressa o miscele di aria arricchita (Nitrox) con percentuale di ossigeno non superiore al 40%. Il mancato rispetto di questa avvertenza può provocare lesioni gravi o mortali all'utente a seguito di incendi, esplosioni, deterioramento o guasto dell'attrezzatura.

Tutti gli erogatori Cressi-sub utilizzano guarnizioni in NBR e i componenti interni vengono leggermente lubrificati con grasso al silicone, materiali che garantiscono di gran lunga la migliore lubrificazione e protezione in ambiente salino e corrosivo.

Come attestato dalle sperimentazioni effettuate dalla NASA (NASA DOCUMENT TR-900-001), l'utilizzo di lubrificanti siliconici è perfetto per l'impiego delle attrezzature con miscele iperossigenate (Nitrox) fino a una percentuale di ossigeno del 40%.

La recente normativa europea EN13949 e EN144/3 stabilisce che tutte le attrezzature impiegate con miscele contenenti oltre il 22% di ossigeno debbano essere sottoposte, in fase di certificazione, a un test di funzionamento in ossigeno puro, test difficile da superare con l'impiego di lubrificanti siliconici.

I nostri erogatori sono pertanto certificati CE solo per l'impiego con aria e con miscele contenenti meno del 22% di ossigeno e non vanno impiegati, limitatamente ai paesi CEE, con miscele iperossigenate.

CONTROLLI PRIMA DELL'USO DELLA VOSTRA ATTREZZATURA.

Prima di utilizzare il Vostro erogatore Cressi-sub, Vi consigliamo di seguire alcune semplici, ma quanto mai efficaci ed indispensabili procedure, al fine di evitare alcun tipo di problema legato all'uso.

Verificare, per esempio che tutte le fruste siano ben collegate al primo stadio; qualora fossero allentate, occorre avvitarle al primo stadio con una chiave prima di pressurizzare lo Scuba.

È buona norma controllare che le fruste non mostrino evidenti segni di usura o, peggio, tagli o abrasioni di sorta, in caso contrario si raccomanda di non effettuare l'immersione e di rivolgersi ad un centro autorizzato Cressi-sub.

Analogamente, controllare che il primo e il secondo stadio non mostrino evidenti segni di danni; (ad esempio che il boccaglio del 2° stadio non mostri tagli o abrasioni e che sia saldamente collegato alla cassa tramite una fascetta di serraggio, in caso contrario si raccomanda di non effettuare l'immersione e di rivolgersi ad un centro autorizzato Cressi-sub .

La pressione delle bombole deve essere controllata sull'apposito manometro subacqueo o sul computer dotato della funzione di manometro, che deve indicare, una volta aperta la rubinetteria della bombola, la corretta pressione d'esercizio della bombola.

⚠ ATTENZIONE: proteggere il quadrante del manometro con una mano oppure orientarlo in direzione opposta a se stessi o altre persone per evitare i rischi dovuti ad un eventuale malfunzionamento dello strumento.

IMPORTANTE: Tutti gli erogatori vanno provati in superficie prima che l'attrezzatura venga calata in acqua, premendo ripetutamente il pulsante di erogazione manuale, al fine di accertarsi della regolare fuoriuscita dell'aria; quindi, stringendo fra i denti il boccaglio, effettuando alcune profonde inspirazioni ed espirazioni, in modo da verificarne il perfetto funzionamento (tranne che per utilizzi in acque fredde <10° C). La stessa prova va poi ripetuta a pelo d'acqua, prima di immergersi, stringendo fra i denti il boccaglio e, ruotando il capo in modo che l'erogatore venga completamente immerso sott'acqua, effettuando alcune profonde inspirazioni ed espirazioni in modo da verificare il perfetto funzionamento non solo in fase di erogazione dell'aria, ma anche in fase di scarico.

NOTA: Qualora, prima di immergersi, un esame acustico rilevasse eventuali perdite dai raccordi, dalle fruste o un'autoerogazione d'aria dal secondo stadio, si raccomanda di **NON** effettuare l'immersione e rivolgersi ad un centro autorizzato Cressi-sub.

⚠ ATTENZIONE: controllare il perfetto stato della guarnizione torica di tenuta della rubinetteria (O-ring), che non deve presentare tagli, abrasioni o altri segni di deterioramento, e deve comunque venire sostituita a intervalli regolari anche se perfettamente integra dato perché soggetta all'elevata pressione d'aria proveniente dalle bombole e agli agenti atmosferici. Si raccomanda di utilizzare esclusivamente ricambi originali Cressi-sub.

MONTAGGIO DELL'EROGATORE ALLA BOMBOLA.

⚠ ATTENZIONE: Prima di provvedere al montaggio bisogna accertarsi che la bombola sia stata caricata esclusivamente con aria compressa alla pressione di esercizio, con un compressore idoneo, che fornisca aria respirabile conforme alla norma EN 12021.

⚠ ATTENZIONE: solo le bombole dotate di certificato di collaudo possono essere caricate nel lasso di tempo previsto dal certificato stesso.

NOTA: Prima di aprire il rubinetto della bombola, controllare che la lancetta del manometro subacqueo indichi pressione zero.

Nei primi stadi con attacco a staffa la procedura da seguire è la seguente: sfiatare leggermente la bombola, aprendo per un attimo il rubinetto, al fine di eliminare l'eventuale acqua residua nella parte terminale della rubinetteria. Una volta svitato il pomolo di serraggio della staffa si toglie dalla sua sede il tappo di protezione e si posiziona il primo stadio contro l'uscita d'aria della rubinetteria, dopo aver controllato che il secondo stadio sia orientato correttamente.

A questo punto si serra il pomolo della staffa bloccando il 1° stadio alla rubinetteria.

NOTA: Non occorre serrare eccessivamente il pomolo della staffa del 1° stadio per garantire la tenuta tra erogatore e rubinetteria.

Si apre quindi il volantino della bombola, ruotandolo in senso antiorario, mentre si tiene premuto, per un attimo, il pulsante di erogazione manuale del 2° stadio (procedura da evitare per immersioni con acque fredde).

⚠ ATTENZIONE: è necessaria un'adeguata preparazione tecnica per affrontare immersioni in acque fredde (temperatura <math><10^{\circ}\text{C}</math>). La Cressi-sub consiglia di effettuare questo tipo di immersioni solo dopo aver frequentato un apposito corso condotto da istruttori abilitati. L'uso delle apparecchiature subacquee in acque fredde senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica, è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo. E' fondamentale non bagnare l'erogatore prima dell'uso, esponendolo poi all'aria (che può essere di parecchi gradi sotto zero). Non azionare il pulsante di spurgo, specialmente con la levetta di regolazione dell'effetto Venturi in posizione "dive". Se possibile mantenere l'erogatore in un ambiente caldo prima di utilizzarlo.

NOTA: E' vivamente consigliato, e considerata buona norma, aprire lentamente il volantino della bombola in modo da pressurizzare lo scuba in maniera graduale. Una rapida pressurizzazione dello scuba, infatti, genera una compressione adiabatica del gas respirabile all'interno del 1° stadio, con possibili conseguenze negative sul funzionamento dell'attrezzatura stessa. Non appena si sente fuoriuscire l'aria del secondo stadio si toglie la pressione dal pulsante di erogazione manuale e si completa quindi l'apertura del volantino, fino a fondo corsa.

È buona norma richiudere il volantino di 1/4 di giro, ruotandolo in senso orario, per non danneggiare la filettatura dell'alberino di comando.

Nei primi stadi con attacco DIN la procedura di montaggio non differisce molto da quella descritta sopra. Si tratta solo di avvitarlo l'attacco direttamente alla rubinetteria; **anche in questo caso non è necessario serrare eccessivamente il volantino di fissaggio per garantire la tenuta tra erogatore e rubinetteria.** Se si utilizza un secondo erogatore indipendente, montarlo all'uscita supplementare della rubinetteria, seguendo le stesse procedure sopra illustrate.

IMPORTANTE: Non ruotare il primo stadio collegato alla bombola con il sistema in pressione e non utilizzare il primo stadio collegato alla rubinetteria come maniglia di trasporto dello scuba: questo può danneggiare gli erogatori, l'O-ring di tenuta o la rubinetteria.

⚠ ATTENZIONE: qualora le fruste non risultassero correttamente orientate, non tentare di riposizionarle se l'erogatore è in pressione. Chiudere la bombola, scaricare la pressione e, solo allora, procedere al corretto posizionamento delle fruste.

⚠ ATTENZIONE: una volta assemblato e controllato, l'autorespiratore va coricato orizzontalmente, onde evitare che una sua caduta accidentale possa danneggiare i componenti o provocare lesioni alle persone.

CURA DELL'ATTREZZATURA

Dopo l'uso si provvede a chiudere il rubinetto della bombola, ruotandolo in senso orario la manopola fino a fine corsa senza serrare eccessivamente. Si preme quindi il pulsante di erogazione manuale sul secondo stadio in modo da scaricare tutta l'aria presente nelle fruste e nei raccordi. Quindi si smonta il 1° stadio svitando in senso antiorario il pomolo di fissaggio.

Il filtro sinterizzato va subito protetto con un dito, mentre si provvede a soffiare sul tappino di protezione per eliminare le tracce di acqua o eventuale sporco. Il tappino va quindi posizionato sopra l'ingresso dell'aria del 1° stadio e bloccato con il pomolo di fissaggio, badando che sia presente la guarnizione di tenuta del tappo stesso.

Dopo ogni utilizzo, è consigliato sciacquare l'erogatore con acqua dolce mentre è ancora in pressione; questo permette di lavare completamente il secondo stadio, senza introdurre alcuna impurità nelle zone determinanti ai fini della tenuta dell'erogatore stesso. Sciacquate il primo stadio e fate fluire acqua anche nel boccaglio del secondo stadio e attraverso i baffi di scarico, per eliminare eventuali impurità.

Se l'erogatore non viene sciacquato in pressione, sciacquate il primo stadio e fate fluire acqua anche nel boccaglio del secondo stadio e attraverso i baffi di scarico, per eliminare eventuali impurità, senza premere tuttavia il pulsante di erogazione manuale onde evitare che l'acqua possa entrare nelle fruste e di conseguenza all'interno del primo stadio.

L'erogatore deve essere messo ad asciugare in luogo fresco e ventilato, evitando che le fruste formino pieghe troppo acute.

Se un erogatore viene utilizzato da più persone (scuole, circoli, ecc.) si raccomanda la disinfezione del medesimo sciogliendo in circa 5 L d'acqua una bustina di TEGO 103 ed immergendo per circa 10'/15' minuti gli erogatori avendoli prima lavati con acqua

dolce, risciacquandoli abbondantemente dopo ed infine lasciandoli asciugare. In alternativa si può effettuare la disinfezione dell'attrezzatura mediante immersione per 2/3 minuti in soluzione acquosa al 2% di Stereamina G o di prodotti analoghi acquistabili in farmacia.

MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA

IMPORTANTE: La Cressi-sub consiglia una completa manutenzione dell'erogatore almeno una volta all'anno, indipendentemente dal numero di immersioni effettuate. L'intervento di manutenzione potrebbe anche essere, tuttavia, più frequente in caso di utilizzo particolarmente intenso.

In entrambi i casi, tuttavia, è buona norma ricordare che, la sicurezza del subacqueo durante l'immersione e il buon funzionamento dell'erogatore vanno di pari passo e dipendono soprattutto da una corretta manutenzione.

Essa deve prevedere l'esame dell'attrezzatura, la completa revisione e (qualora necessario) la riparazione, presso un centro autorizzato Cressi-Sub e deve essere documentata mediante la compilazione delle schede di registro attestanti gli interventi di manutenzione effettuati sull'attrezzatura ("Service Record", disponibile anche in questo manuale e "scheda intervento/manutenzione/revisione") fornite dalla Cressi-Sub all'interno dei manuali di manutenzione specifici per ogni modello di erogatore e consultabili cliccando sul link "professional area" contenuto nel sito www.cressi.com dedicato unicamente ai centri di manutenzione autorizzati Cressi sub e comprendente una completa serie di informazioni specifiche quali, ad esempio, esplosi ricambi, manuali manutenzione, procedure taratura, ecc.

NOTA: In occasione delle operazioni di manutenzione, al fine di assicurare il miglior risultato di essa, si raccomanda di utilizzare in ogni intervento, tutti i pezzi forniti come ricambio dalla Cressi-Sub.

NOTA: Le operazioni di manutenzione (o riparazione) dell'attrezzatura vanno effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali Cressi-Sub.

⚠ ATTENZIONE: La manutenzione dell'attrezzatura NON deve essere eseguita dall'utente, ma esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-Sub. Se l'attrezzatura viene sottoposta a manutenzione impropria, effettuata da personale non autorizzato Cressi-Sub o utilizzata per scopi diversi da quelli specificatamente previsti, la responsabilità del suo corretto e sicuro funzionamento ricadrà sul proprietario/utente.

IMPORTANTE: la revisione degli erogatori deve essere effettuata esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-sub, utilizzando solamente ricambi originali. Interventi effettuati da personale non addestrato possono risultare estremamente pericolosi per la vita stessa del subacqueo. La Cressi-sub declina ogni responsabilità per interventi di manutenzione o taratura degli erogatori effettuati da personale non autorizzato e addestrato espressamente dalla ditta.

NOTA: I centri autorizzati Cressi-Sub possono essere indicati dai rivenditori o, in alternativa, dalla stessa Cressi Sub s.p.a. inviando un email all'indirizzo: info@cressi-sub.it.

GARANZIA LIMITATA

La Cressi sub SpA garantisce il buon funzionamento di questo prodotto;

Il vostro erogatore Cressi-sub viene garantito per un periodo di 2 anni, dalla data di acquisto da parte del l'acquirente iniziale contro:

- evidenti difetti di fabbricazione e/o assemblaggio del prodotto o di singole parti di esso;
- materiale ritenuto non idoneo che procuri il malfunzionamento dell'erogatore;
- evidenti errori nella progettazione, o istruzioni e avvertenze d'uso errate o inadeguate;

Il periodo di garanzia decorre dalla data di acquisto al dettaglio da parte del primo acquirente a fronte scontrino o fattura;

La garanzia NON copre:

- i danni derivanti da uso improprio dell'attrezzatura, da cattiva manutenzione, da negligenza o modifiche, trasformazioni, adattamenti o manomissioni del prodotto finito;
- i danni derivanti da riparazioni eseguite da personale non autorizzato dalla Cressi sub;

Qualora vengano verificate le condizioni di cui sopra, la garanzia decade automaticamente;

Durante il periodo di garanzia, la Cressi sub, o un centro di assistenza autorizzato Cressi sub, provvederà, a propria esclusiva discrezione, ad eliminare gli eventuali difetti di materiale, di design e di lavorazione gratuitamente tramite riparazione del prodotto o sostituzione del prodotto in conformità con la presente garanzia limitata;

La richiesta di riparazione in garanzia verrà soddisfatta gratuitamente ad esclusiva discrezione della Cressi sub di un centro autorizzato Cressi sub e il prodotto verrà riparato o sostituito entro un tempo ragionevole;

Se il prodotto verrà riscontrato non conforme ai termini e alle condizioni di cui alla presente garanzia limitata, la Cressi sub o un centro autorizzato Cressi sub si riservano il diritto di addebitare le spese di manutenzione e/o riparazione;

La garanzia non può essere trasferita dal proprietario iniziale a terzi ed è comprovata dalla data di acquisto (fa fede la data della fattura d'acquisto o dello scontrino fiscale);

Tutte le riparazioni non coperte da garanzia verranno eseguite a carico del proprietario;

La garanzia non copre alcun documento o garanzia stilati dal rivenditore o dai rappresentanti oltre i termini previsti da questa garanzia;

Nessun rivenditore o rappresentante è autorizzato ad apporre alcuna modifica a questa garanzia o a fornirne un'altra aggiuntiva;

In caso di reclamo, inviare il prodotto, in porto assegnato, al vostro rivenditore Cressi-sub o a un centro riparazioni autorizzato, indicando il vostro nome, cognome ed indirizzo e allegando lo scontrino fiscale o la fattura di acquisto;

I centri autorizzati Cressi-Sub possono essere indicati dai rivenditori o, in alternativa, dalla stessa Cressi Sub S.p.A. inviando un email all'indirizzo: info@cressi-sub.it;

Si declina ogni responsabilità per qualsiasi intervento eseguito da personale non autorizzato dalla Cressi sub;

Le istruzioni e le indicazioni contenute all'interno di questo manuale, sono basate sulle informazioni riguardanti l'attrezzatura più aggiornate disponibili prima della stampa. La Cressi Sub si riserva il diritto di apportare modifiche al contenuto in qualsiasi momento.

CRESSI
SINCE 1946

Via Gelasio Adamoli, 501 - 16165 - Genova - Italia

Tel. +39 010 830.79.1 - Fax +39 010 830.79.220

Info@cressi-sub.it • www.cressi.com